

## Pier Luigi Nervi Negli Stati Uniti 1952 1979 Master Builder Of The Modern Age 116 Studi E Saggi

Il volume raccoglie otto saggi su rilevanti vicende della politica, dell'economia, del diritto e della cultura in Italia durante il fascismo. Alcuni di questi scritti fanno emergere il ruolo svolto da importanti personalità del Ventennio, come Guido Jung o Alberto Beneduce, ma anche dell'opposizione al fascismo come Luigi Sturzo e Alcide De Gasperi. Altri si soffermano sul rapporto tra il regime e una serie di studiosi del diritto come Costantino Mortati e Vezio Crisafulli, o dell'economia come Vilfredo Pareto e Mafeo Pantaleoni. Con taglio tematico, ulteriori tre saggi affrontano argomenti di sicuro interesse storico: lo scioglimento delle logge massoniche da parte del fascismo nel 1925, l'estensione dell'istituto giuridico della legittima difesa al fine di tutelare non solo l'integrità fisica degli individui ma anche i loro beni, e, infine, lo svilupparsi tra gli anni Venti e Trenta della vicenda riguardante il pagamento dei debiti esteri contratti dall'Italia a seguito della Prima guerra mondiale.

Building services are often overlooked in the history of architecture and engineering. This volume presents 41 papers presented at the Fifth Annual Conference of the Construction History Society held at Queens' College Cambridge from 6-8 April 2018 which cover a wide variety of topics on aspects of construction history and building services.

Il volume esplora l'opera di due autori classici come Capuana e Verga sotto la lente della prospettiva postcoloniale, accogliendo la tesi del processo di unificazione italiana come processo di colonizzazione interna. L'autrice indaga gli effetti della colonizzazione sulla rappresentazione della realtà rurale siciliana, mettendo in luce zone di ambiguità e ibridismo nella scrittura di Capuana e Verga. I due scrittori, stretti in una posizione in-between tra mondo colonizzato e mondo colonizzatore, a volte prendono parte alla costruzione del discorso nazionale egemone, a volte creano dei contro-discorsi, in un'alternanza mai definitiva che rende sempre ricchi e affascinanti i testi dei due veristi.

Come potrà configurarsi il lavoro in futuro? Quali nuove realtà e valori emergeranno in seguito alle trasformazioni della Quarta Rivoluzione industriale? Quanto la partecipazione dei lavoratori risulterà decisiva per il successo delle organizzazioni? Il libro propone esperienze concrete di partecipazione 'creativa' di lavoratori e manager all'interno di aziende impegnate a sviluppare un'organizzazione intelligente. Nella prima parte del libro parlano operai, impiegati o dirigenti che possono avere anche ruoli negoziali in ordine alla contrattazione sindacale, ma che sono soprattutto impegnati affinché tutto funzioni, offrendo opportunità in grado di rigenerare i processi e valorizzare i lavoratori. Nella seconda parte sono contenute riflessioni e proposte su come le esperienze di partecipazione possono sollecitare il mondo accademico, le relazioni sindacali, le politiche e il sistema legislativo ad approfondire e tener conto dei nuovi bisogni del lavoro, al fine di costruire un circolo virtuoso che supporti imprese e lavoratori, direzione e partecipazione nelle sfide complesse poste dall'innovazione e dal mondo competitivo della produzione.

Considéré comme un des plus grands ingénieurs du XXe siècle, Pier Luigi Nervi (1891-1979) a, tout au long de sa carrière, utilisé la photographie comme outil privilégié d'autopromotion. Il a fait parvenir à Alberto Sartoris plus d'une centaine de photographies originales signées de photographes italiens renommés, actuellement conservées aux Archives de la construction moderne. En les publiant dans ses ouvrages, Sartoris a contribué à diffuser le nom de Nervi et à accroître sa notoriété. Ce livre présente un choix d'images qui magnifient les structures les plus représentatives et les plus spectaculaires de l'ingénieur comme des objets moins connus et qui témoignent du lien étroit entre des techniques constructives – le ferrociment notamment, invention principale de l'ingénieur – et une expression formelle qui deviendra emblématique de l'Italie de l'après-guerre.

Building Knowledge, Constructing Histories brings together the papers presented at the Sixth International Congress on Construction History (6ICCH, Brussels, Belgium, 9-13 July 2018). The contributions present the latest research in the field of construction history, covering themes such as: - Building actors - Building materials - The process of building - Structural theory and analysis - Building services and techniques - Socio-cultural aspects - Knowledge transfer - The discipline of Construction History The papers cover various types of buildings and structures, from ancient times to the 21st century, from all over the world. In addition, thematic papers address specific themes and highlight new directions in construction history research, fostering transnational and interdisciplinary collaboration. Building Knowledge, Constructing Histories is a must-have for academics, scientists, building conservators, architects, historians, engineers, designers, contractors and other professionals involved or interested in the field of construction history. This is volume 1 of the book set.

Il volume è dedicato all'opera teorica e costruita di Sedad Hakk? Eldem. Nell'ambito di un filone di ricerca sul Mediterraneo e sulla sua capacità di unire i principi di insediamento, il libro si focalizza sulla capacità dell'antico di produrre progetto, applicata alla vicenda di Sedad Hakk? Eldem, figura centrale dell'architettura turca del Novecento e colui che più di tutti ha cercato con il suo lavoro di dare all'architettura moderna turca un carattere vernacolare. Il libro studia l'opera dell'architetto turco attraverso i temi chiave della costruzione della città, come l'analisi dei monumenti e delle case, e affronta inoltre il tema del viaggio, del lascito di Eldem alla città di Istanbul e del suo rapporto con la casa turco-ottomana letta come riferimento primario per la moderna architettura turca.

Il volume raccoglie otto saggi sulla cultura economica e giuridica in Italia nel periodo tra le due guerre mondiali. Alcuni di essi indagano sul rapporto tra regime fascista e intellettuali, come nel caso del giurista Alfredo Rocco e degli economisti Luigi Amoroso, Arrigo Serpieri e Alberto Bertolino. Altri scritti affrontano il tema dei modi e dei luoghi attraverso cui l'economia e il diritto furono divulgati nel periodo fascista. I casi approfonditi sono quelli dell'Università Bocconi di Milano e della Scuola di Scienze Corporative di Pisa. Due saggi, infine, si occupano della politica economica nella fase liberista del fascismo e della natura assunta dal dibattito giuridico sul problema corporativo, individuando in queste esperienze momenti dell'evolversi del rapporto tra Stato e mercato.

This volume is the first translation of Romano Bilenchi's 1940 masterpiece to appear in English. This is surprising since The Conservatory of Santa Teresa is much more than an invaluable historical document of life in provincial Tuscany around the time of the First World War. It is truly one of the most important works of fiction published in Italy under Fascism. In telling of the pre-adolescent Sergio's encounter with the larger world of sex, politics, and the violence and cruelty of adult life, Bilenchi succeeds in representing a universal paradigm, that of the clash of innocence with experience. But what makes Sergio's trajectory unique is that he goes through it in the company of three extraordinary women who are at once femmes fatales and benevolent guides: his mother, his aunt, and his tutor, all almost unbearably beautiful, as least in Sergio's eyes. These women, plus the dazzling landscape of the Sienese countryside as captured by Bilenchi, make Sergio's journey an enviable even if sometimes painful and bewildering experience.

Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per lavorare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'impegno, dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità di appartenenza. Garantire l'accesso alle informazioni non può essere limitato alla 'nostra' biblioteca, ma dev'essere una responsabilità che riguarda il territorio dove viviamo e dove operiamo, guardando ai nostri colleghi che possono trovarsi in situazioni più difficili della nostra e soprattutto alle persone che si trovano in difficoltà nell'esercitare i propri diritti. L'auspicio è che la trasmissione della conoscenza registrata contribuisca sempre più alla libertà, ai diritti, al benessere di tutti. Quando si capirà che investire in biblioteche significa investire per la democrazia, lo sviluppo economico e la qualità della vita? Il quadro di riferimento per comprendere e interpretare le problematiche delle biblioteche è, come sempre, quello del confronto con le tradizioni bibliotecarie internazionali, a partire dal continente europeo, proprio perché la professione ha oggi un impianto teorico e una dimensione operativa di valore globale.

Il volume presenta la tesi delle radici sociali della crisi europea, sostenuta da una analisi empirica che evidenzia quanto la disuguaglianza tra i cittadini comunitari, cresciuta con la recessione del 2008, pesi sulle idee di Europa che circolano tra gli europei, contribuendo a influenzare il loro senso di appartenenza. L'opera sviluppa un approccio teorico originale che viene sperimentato sul campo attraverso uno studio che mostra, da un lato, lo sconfinato patrimonio narrativo e le diverse forme identitarie che caratterizzano l'Europa; dall'altro, i principali fattori che vanno ad influenzarli: le esperienze, le caratteristiche socioeconomiche e culturali individuali e del contesto, l'uso dei media e il ruolo giocato dalle istituzioni sul territorio.

Hermann Zweigenthal, später Hermann Herrey, ist vor allem als Architekt der Kantgarage in Berlin (1929/30) bekannt. Student von Hans Poelzig, interessierte er sich aber auch für das Theater und war von 1923 bis 1932 als Bühnenbildner tätig. 1933 emigrierte er über die Schweiz zunächst nach London und anschließend in die USA. Dort setzte er sein Schaffen fort und machte besonders als Stadtplaner auf sich aufmerksam.

Il volume Un incontro lusofono plurale di lingue, letterature, storie, culture vuole evidenziare una delle specificità della cultura lusofona: il pluralismo linguistico-letterario che dall'epoca delle scoperte marittime continua, ancora oggi, a contraddistinguere la cultura portoghese dal Brasile, all'Africa, all'Asia. I saggi riuniti segnano, a riguardo, un duplice percorso: interculturale poiché alternano l'aspetto letterario a quello linguistico dall'epoca umanistica a quella contemporanea, e intergeneris in quanto alternano non solo la storiografia e la trattatistica alla poesia e narrativa, con incursioni inter-artistiche tra letteratura, pittura e fotografia, ma anche aspetti linguistici propriamente grammaticali, a esempi di riscritture e questioni traduttologiche, in una sorta di ulteriore dialogo lusofono tra generi e topoi.

I nostri valori, rivisti è la rilettura profonda, a quindici anni dalla prima edizione, di un'opera – I nostri valori – che tanto ha influito nella discussione sul presente e sul futuro della biblioteca e dei bibliotecari. I valori professionali proposti sono: la capacità di gestione, il servizio, la libertà intellettuale, la razionalità, l'alfabetismo e l'apprendimento, l'equità d'accesso alla conoscenza e all'informazione, la privacy, la democrazia e, rispetto alla prima edizione, Michael Gorman aggiunge il bene superiore. Un'assiologia della biblioteca, dunque, e, ancor più, una difesa del valore della biblioteca, ma anche un trattato sull'advocacy della biblioteca e dei bibliotecari, di un sistema e di una professione che devono evolversi continuamente per ribadire e consolidare la propria centralità nel contesto sociale e culturale.

La prospettiva dell'età moderna nacque come un ponte gettato tra l'arte e la scienza. Essa dava necessità all'arte e rendeva visibile la scienza; il terreno di coltura fu quello dell'architettura, che da sempre impegnava in sinergia i cultori dell'una e dell'altra. L'ambito di pensiero in cui fu concepita si occupava degli argomenti più alti, l'universo e la terra: a partire dagli astronomi-geografi e dai topografi, si è costruita nel tempo come disciplina e metodo scientifico-artistico, derivando sistematicamente teoremi da teoremi, in un crescendo di complessità, che ha assunto forme talvolta acrobatiche, non aperte all'evidenza. Le tecniche prospettiche sviluppate nel tempo hanno accompagnato le figure dell'architettura e del figurativo nei loro mutamenti. Le attuali tecnologie informatiche ci permettono oggi di studiare i modelli di questo ambito artistico con la fiducia di poter portare alla luce una storia nuova su di esso. Questo volume raccoglie i saggi di 44 ricercatori che, all'interno di un Progetto Nazionale bandito nel 2011, coordinato da Riccardo Migliari di Roma, hanno aderito alla chiamata del gruppo fiorentino, di cui è responsabile Maria Teresa Bartoli, per illustrare il loro metodo di approccio culturale e tecnico al tema attraverso un caso-studio: fosse esso rappresentato da un dipinto o dai passi di un trattato.

La Sardegna è una terra che possiede la straordinaria capacità di comprimere lo spazio e il tempo: nella sua storia millenaria, questo è fluito via impercettibilmente, salvaguardando ciò che altrove è andato perduto. The solitude of places. Journeys and Architecture on the Edges è un viaggio in luoghi ai margini rispetto alle tradizionali mete del Grand Tour, attraverso lo sguardo esterno di alcuni scrittori che seppero ritrovare in essi la magica topografia necessaria al racconto di un'esperienza autobiografica e di alcuni straordinari fotografi – August Sander, Giuseppe Pagano e Henri Cartier-Bresson – che cercarono di costruire a partire da essi un inedito 'vocabolario di immagini' capace di raccontare un mondo arcaico che lentamente si apriva alla modernità e alle sue inevitabili contraddizioni. Alcune piccole architetture completano il percorso conoscitivo di un paesaggio d'ombre e solitudini apparenti, in cui, per citare David Herbert Lawrence, nulla è finito e nulla è definitivo.

During his long career, Pier Luigi Nervi has explored the potential of concrete through the cast-in place and the prefabrication of elements in reinforced concrete or in ferro-cement, the material he invented and patented during the war. All of his best known works, such as the Berta Stadium, the hangars built in Orivieto, Orbetello and Torre del Lago Puccini, the Halls of the Turin Exposition Center, the Unesco buildings, the Little Sport Palace and the Papal Audience Hall represent an important chapter in the history of architecture, structure and construction of the

twentieth century. The passion of Nervi for the manufacturing process of the concrete and formworks is examined in a systematic manner within the volume. The authors illustrate the creative process put in place by Nervi through the examination of documents never even studied in other essays, unpublished designs, drawings, specifications, photographs of the yards and correspondence with colleagues and collaborators.

Cosa hanno in comune gli studi raccolti in questo volume, su autori così disparati come Conte, Palazzeschi, Zanzotto, Caproni, Rosselli, Biagini, alcuni poeti crepuscolari, Leopardi, Annovi, Giuliani, e perfino certe traduzioni novecentesche di R.M. Rilke? La convinzione che la parola poetica – etimologicamente ‘creatrice’ – dia corpo, generi prospettive cognitive che alterano la nostra percezione del mondo. La lettura della poesia non ha un effetto confinato alla pagina e al momento, ma incide sul nostro rapporto con la realtà, lo cambia e lo arricchisce in maniera spesso insospettabile e sorprendente. In questa raccolta, si cerca dunque di far emergere una sorta di epistemologia della poesia, di chiarire insomma come essa contribuisca ad illuminare la nostra esperienza del mondo e di noi stessi. Il lettore è allora invitato a guardare al di fuori dei confini tradizionalmente stabiliti dalle diverse discipline, in una direzione che è quella della contaminazione reciproca e dell’apertura a suggestioni innovative ed inedite.

Il volume ripercorre le tappe fondamentali del passaggio da rose selvatiche a rose coltivate, prendendo come punto di partenza la sistematica del genere Rosa e collegandola alle mille storie riguardanti i cacciatori di piante, gli ibridatori, le esplorazioni geografiche, il lavoro di eruditi e di giardinieri, gli appassionati, i collezionisti. Nel testo si trovano cenni sull’uso della rosa nel giardinaggio, in cucina e in medicina; vi sono inoltre un’ampia iconografia realizzata per la maggior parte nell’Orto botanico di Firenze, un glossario dei termini tecnici ed elementi di identificazione per le rose orticole.

La meccanica quantistica ha costituito una grande rivoluzione scientifica e culturale che ha cambiato profondamente il nostro approccio allo studio del mondo microscopico e subatomico. La nascita e l’evoluzione delle teorie della meccanica quantistica sono rivissute attraverso la storia personale e scientifica dei protagonisti, i loro tentativi e le loro ipotesi di lavoro, le scoperte, i dubbi, le discussioni. I concetti sostanzialmente controintuitivi della nuova meccanica hanno ridisegnato il significato della nostra conoscenza del mondo degli atomi; una particolare attenzione è rivolta poi all’impatto che questa nuova visione del mondo microscopico ha avuto sulla chimica e sulle nostre conoscenze della struttura e reattività degli atomi e delle molecole.

The UNESCO headquarters in Paris. The Pirelli skyscraper in Milan. The Palazetto dello Sport in Rome. The "soaring beauty" of Pier Luigi Nervi's visionary designs and buildings changed cityscapes in the twentieth century. His uncanny ingenuity with reinforced concrete, combined with a gift for practical problem solving, revolutionized the use of open internal space in structures like arenas and concert halls. *Aesthetics and Technology in Building: The Twenty-First-Century Edition* introduces Nervi's ideas about architecture and engineering to a new generation of students and admirers. More than 200 photographs, details, drawings, and plans show how Nervi put his ideas into practice. Expanding on the seminal 1961 Norton Lectures at Harvard, Nervi analyzes various functional and construction problems. He also explains how precast and cast-in-place concrete can answer demands for economy, technical and functional soundness, and aesthetic perfection. Throughout, he uses his major projects to show how these now-iconic buildings emerged from structural truths and far-sighted construction processes. This new edition features dozens of added images, a new introduction, and essays by Joseph Abram, Robert Einaudi, Alberto Bologna, and Gabriele Neri on Nervi's life, work, and legacy.

*A Monetary Hope for Europe*. This book studies the euro in a global perspective and opens a new series edited by the Jean Monnet European Centre of Excellence of the University of Florence, Verso l’unificazione europea. Most of the chapters have been written by economists who met and discussed their diverse views at a multi-disciplinary conference organized by the Centre in May 2013 under the title *The euro and the struggle for the creation of a new global currency: Problems and perspectives in the building of the political, financial and economic foundations of the European federal government*. The list of contributors also includes historians as well as European and international law academics. Their essays have been revised on the basis and against the backdrop of an ongoing crisis of both the euro and the whole European project in the last years and months. The volume aims to provide useful data and interpretations to improve knowledge on the euro and the European Union in their economic, historical, juridical and political perspectives. --

This book is the result of a research project designed and carried out at the Department of Architecture, University of Florence. This research was based on the transfer of knowledge from members of the Albanian Diaspora in Italy (university students, young architects and researchers) to their home country. This unique process blazed a trail in the Albania-related studies by creating a methodology, which could be replicated not only in Albanian rural contexts, but also elsewhere. The book constitutes a structured tool for generating sustainable and socially inclusive territorial development processes in five lesser-known Albanian cultural sites. Their tangible and intangible cultural heritage was seen as a driving factor for triggering development processes aimed at improving the inhabitants’ quality of life and strengthening local identity and social networks. Through concrete proposals and strategies, the book offers scenarios and solutions capable of enhancing the potential of each village and, at the same time, counteracting the effects of land abandonment that so often characterise them.

L’immensità della tragedia umana che accompagna ogni catastrofe richiede sempre un momento di riflessione, che può condensarsi nell’istante di una fotografia, tradursi nel disincanto di un racconto oppure generare una nuova bellezza, attraverso l’arte e l’architettura. Dall’Interno perduto d’Emilia a L’Aquila, dai crinali d’Irpinia alla luminosa valle del Belice, dal paesaggio alpino di Longarone all’ormai irrealista Messina di Antonello sono stati ripercorsi, in un viaggio a ritroso nel tempo, alcuni dei momenti più drammatici della storia recente del nostro Paese. Per L’Aquila, distrutta dal sisma del 2009, gli studenti della Scuola di Architettura di Firenze hanno immaginato una città in cui la vita, la musica e il ricordo siano ancora possibili, attraverso il progetto di un auditorium, uno spazio sacro e una piccola casa.

Cognizione implica percezione e giudizio. La percezione consiste nell’interpretare uno stimolo sensoriale: è un processo comune a tutti gli animali con cervello e si può descrivere come una inferenza di Bayes in cui l’algoritmo interpretativo è immagazzinato nella memoria a lungo termine. Il giudizio riguarda, invece, il confronto fra due percezioni codificate in un linguaggio, in cui la precedente viene ripresentata dalla memoria a breve termine e confrontata con la successiva. L’operazione – chiamata Bayes inverso – non presuppone un algoritmo, ma ne costruisce uno nuovo attraverso il confronto. Nel libro si mostra come i salti algoritmici legati a operazioni linguistiche catturino aspetti della realtà non raggiungibili attraverso catene di inferenze di Bayes guidate dallo stesso algoritmo. Oggi sperimentiamo i successi dell’Intelligenza Artificiale (AI), la quale, però, opera per Bayes diretto, velocizza le catene ricorsive, ma non ricorre a salti algoritmici; pertanto, non contribuisce al linguaggio umano.

La vitalità di un settore scientifico è normalmente attestata dalla ricaduta che le ricerche e le pubblicazioni hanno sulla comunità degli studiosi che la praticano e, quindi, sullo sviluppo della disciplina stessa e



delle sue metodologie. Il grado di 'salute' di un campo di studio, nonché la sua capacità di uscire fuori dalla propria nicchia di studiosi e di vedere riconosciuta la propria validità, si valuta, infatti, analizzando se e in quale misura i lavori vengano letti, commentati, citati da studiosi di altri contesti geografici e/o di altri rami scientifici. Nel volume viene descritta una ricerca incentrata sull'analisi del livello di internazionalizzazione e di vitalità degli studi italiani nelle discipline del libro e del documento, condotta attraverso una serie di indagini parallele di tipo bibliometrico (interrogazione dei database citazionali, ricerche in Google scholar, applicazione di metriche alternative, library catalog analysis).

The 6th International Congress on Construction History (6ICCH) will be organised in Brussels, following previous editions in Madrid (2003), Cambridge (2006), Cottbus (2009), Paris (2012) and Chicago (2015). This year's program will consist of a broad range of discussions on topics related to Construction History. The congress focusses on the history of building construction and the cross-over with other disciplines is strongly stimulated. For the first time, general open sessions as well as special thematic sessions will be organized. The main aim of the conference is to discuss latest themes, approaches and directions in construction history research, and foster transnational and interdisciplinary collaboration and discussion on burning issues.

[Copyright: 4eed03f4f3e5cd1332bc809d5d4d0d91](#)